

Codice A19000

D.D. 28 settembre 2015, n. 623

POR FESR 2007-2013, Asse 1, attività' 1.4.1 Fondi regionali di riassicurazione per le PMI piemontesi. Integrazione alla DD n. 594 del 16/9/2015 di modifica del Piano di attività' e degli Accordi di finanziamento.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Piemonte (di seguito: POR), modificato da ultimo con decisione C(2013) 1662 del 27.03.2013;

- nel POR FESR 2007 – 2013 della Regione Piemonte è prevista l'Attività 1.4.1 "Accesso al credito delle PMI";

- inizialmente l'Attività 1.4.1 "Accesso al credito delle PMI" è stata agganciata, per quanto concerne il limite temporale di vigenza, al "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01) e s.m.i. (di seguito, Quadro Temporaneo) ed è stata attuata, tra l'altro, attraverso i "Fondi regionali di riassicurazione";

- in particolare, con DGR n. 37-10799 del 16/02/2009, in attuazione del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2010 – Asse 6 – mis. ANT 2, e del P.O.R. 2007/2013 finanziato dal FESR – Asse 1 – sono stati istituiti:

- presso Artigiancassa S.p.A., quale sezione separata del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64, il "Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese", dedicato agli interventi a favore delle imprese artigiane, stabilendo che i rapporti tra Regione ed Artigiancassa sono regolati dalle convenzioni in essere per la gestione del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64;

- presso Finpiemonte S.p.A. il "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi", dedicato agli interventi a favore delle PMI non artigiane, stabilendo che i rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A. sono regolati da apposita Convenzione;

la medesima deliberazione ha altresì stabilito l'entità finanziaria, ha approvato Criteri e Modalità di funzionamento e gestione di tali Fondi.

Con successivi provvedimenti (DGR n. 12-331 del 19/07/2010 - DGR n. 40-4243 del 30/7/2012 e DGR 25-1782 del 20/7/2015) sono stati modificati i Criteri e Modalità di funzionamento e gestione dei Fondi suddetti.

Le modifiche introdotte hanno richiesto un contestuale aggiornamento di quanto disposto nel Piano di attività e negli Accordi di finanziamento, approvati rispettivamente con DD n. 93 del 6/3/2013 e con DD n. 138 del 16/04/2013, modificati da ultimo con DD n. 594 del 16/5/2015.

Per mero errore materiale non è stata inserita l'eliminazione del punto 5) della lettera G) del Piano di Attività e del punto 5) della lettera F) degli Accordi di finanziamento.

E' necessario dunque procedere a questa ulteriore modifica degli atti succitati.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
viste le DDGR n. 12-331 del 19/07/2010, n. 40-4243 del 30/7/2012 e n. 25-1782 del 20/7/2015;
vista la DD n. 93 del 6/3/2013 di approvazione del Piano di Attività ;
vista la DD n. 138 del 16/04/2013 di approvazione degli Accordi di Finanziamento ;
vista la DD n. 594 del 16/9/2015;

determina

- di modificare il Piano di attività, approvato con DD n. 93 del 6/3/2013 e modificato con DD n. 594 del 16/09/2015, dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI piemontesi, finanziati a valere sul POR- FESR 2007-2013 –Asse I Attività 1.4.1, come segue:
 - alla lettera G) il punto 5 è eliminato;
- di modificare gli Accordi di finanziamento, approvati con DD n. 138 del 16/04/2013 e modificati con DD n. 594 del 16/09/2015, relativi ai Fondi regionali di riassicurazione per le PMI piemontesi come segue:
 - alla lettera F) il punto 5 è eliminato;
- di disporre che la presente determinazione sia notificata ai gestori dei Fondi di riassicurazione .

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore regionale
Giuliana FENU

Visto
Il Dirigente di Settore Artigianato
Alessandra SEMINI

Il Dirigente di Settore
Sviluppo sostenibile e qualificazione
del sistema produttivo del territorio
Lucia BARBERIS